



## Comunicato sindacale

### SELEX-ES

Si è tenuto a Roma il Coordinamento nazionale delle delegate e dei delegati della Selex-ES della Fiom-Cgil **per discutere della situazione attuale dell'azienda e delle implicazioni che la profonda trasformazione derivante dal piano Finmeccanica** porterà su tutto il gruppo.

In una situazione che vede ancora circa 800 esuberanti in azienda tra diretti e indiretti e la richiesta di prorogare la cassa integrazione e il contratto di solidarietà per un ulteriore anno già fatta dalla Selex, bisogna considerare **che il piano Finmeccanica prevede una ulteriore razionalizzazione del portafoglio prodotti, l'accentramento dell'ingegneria, una riduzione dei costi, la divisionalizzazione e l'accorpamento di tutte le aziende controllate al 100%, la cessione di attività non considerate più strategiche.**

Per questo il Coordinamento nazionale **ritiene necessario avere chiarezza sulle prospettive industriali e occupazionali delle lavoratrici e dei lavoratori in generale (in coerenza con il piano industriale e le azioni concordate fino al 2017) e per poter procedere ad una gestione corretta e sostenibile dei processi di ammortizzatori sociali già in corso.** I grandi sacrifici sostenuti in questi anni dai lavoratori, debbono avere uno sbocco positivo e prevedibile e non essere vanificati o, peggio ancora, rimessi in discussione da piani futuri già annunciati da Finmeccanica ma non ancora chiariti nelle singole realtà aziendali.

Il Coordinamento esprime inoltre **preoccupazione e contrarietà sulle cessioni ventilate dalla capogruppo**, nella convinzione che un giusto equilibrio tra attività militari e civili è fondamentale per l'azienda e che alcuni settori che oggi Finmeccanica giudica "no core", sono invece strategici per la Selex.

**Invece di tagliare e ridurre il perimetro di attività, e' necessario investire fortemente in nuovi prodotti e progetti**, al fine di diventare veramente più competitivi lavorando sulle economie di scala e **rapportandosi con la dimensione dei grandi competitors di Finmeccanica. Più piccoli si diventa solamente più deboli** e non in grado di reggere la sfida posta da un settore dove l'innovazione, la tecnologia, la ricerca e sviluppo e la conseguente capacità di investimento, debbono essere adeguatamente sostenute.

Per questo è necessario un chiarimento complessivo sul piano industriale Finmeccanica e sugli effetti che produrrà sulla Selex-ES, per poter procedere a soluzioni condivisibili e sostenibili nel tempo per le lavoratrici e i lavoratori.

E' opportuno anche procedere alla **risoluzione di tutte le problematiche ancora aperte dall'accordo di armonizzazione (premi, polizze, indennità di trasferimento, etc.) e dare seguito alle assunzioni già previste nel 2014 e non ancora effettuate (le quali debbono essere effettuate con le tutele normative e contrattuali previste all'atto dell'accordo).**

Infine sempre in ottica di prospettiva, **è opportuno chiarire i problemi di carico denunciati dall'azienda sui quattro siti** (Cisterna, Pomezia, Fusaro, Giuliano), considerato che in alcuni di essi si stanno facendo volumi enormi di straordinario da mesi.

Su queste basi, dopo le verifiche e gli incontri richiesti, **valuteremo insieme ai lavoratori la situazione e le eventuali iniziative.**